

## APPROFONDIMENTI E NOVITA' NORMATIVA

### Rifiuti e Fideiussioni

Il D.lgs 152/06 promuove le attività di prevenzione e riduzione della pericolosità dei rifiuti. La norma vuole valorizzare la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione dei rifiuti, richiamando, fra l'altro come strumento la normativa IPPC (art.180).

Esiste per le imprese già autorizzate alla gestione dei rifiuti, una procedura semplificata a livello amministrativo per determinati quantitativi e tipologie di rifiuti non pericolosi. Le aziende IPPC, anche se in regime amministrativo semplificato, sono soggette a fideiussione come previsto dal D.g.r. 19 Novembre 2004 del 7/19461. Le garanzie finanziarie previste sono quelle specificate nell' Allegato c del D.g.r. 7/19461.

A seconda delle operazioni autorizzate (stoccaggio, deposito temporaneo, recupero, smaltimento, impianti che utilizzano CDR, etc) si applicano garanzie finanziarie differenti.

Es. Calcolo fideiussioni per il deposito temporaneo:

Quantità	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
0-10 m <sup>3</sup>	€ 1 766,28	€ 3 532,56
≥ 10 m <sup>3</sup>	€ 176,62	€ 3 53,25

Sono previste delle riduzioni in caso di messa in riserva di rifiuti avviati al recupero entro 6 mesi (si applica solo il 10% del valore previsto), di azienda certificata ISO 14 000 (si applica solo il 75% del valore previsto) o EMAS (si applica solo il 75% del valore previsto). In questo caso ci si riferisce sia a rifiuti prodotti da terzi che autoprodotti.

In fase istruttoria IPPC, come previsto da accordi con la Regione, qualora un impianto sia già autorizzato alla gestione rifiuti (ordinaria o semplificata ex D. lgs 22/97) viene inserite nell'Allegato Tecnico sotto il paragrafo "prescrizioni sui Rifiuti" l'ammontare della fideiussione per la gestione rifiuti.

Le aziende interessate dalle disposizioni in materia di garanzie finanziarie sono tutte quelle che gestiscono rifiuti, ed in particolare le aziende energetiche, i cementifici, i laterizi ed i termovalorizzatori.

Qualora esistano rifiuti prodotti dall'Azienda, destinati ad essere recuperati/smaltiti all'esterno presso soggetti terzi autorizzati e il cui stoccaggio (deposito temporaneo autorizzato) risulta autorizzato ai sensi degli art. 27-28, 31-33 D.Lgs.22/97 devono essere riportare le seguenti informazioni

- Tipologia e origine del rifiuto
- Area di stoccaggio
- Modalità di gestione
- Destinazione del rifiuto